

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	PLUS
Identificazione chimica:	Sostanza
Nome CE:	idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
N° CE:	926-141-6
N° di INDICE:	non disponibile
N° CAS:	non disponibile
N° di registrazione REACH:	01-2119456620-43-xxxx

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Combustibile per stufe, usi industriali, professionali e al consumo (vedasi scenari espositivi allegati).
Usi sconsigliati:	Qualsiasi utilizzo differente rispetto agli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:	TOYOTOMI EUROPE SALES ITALY S.r.l.
Indirizzo:	via Lazzaretto, nr. 19 – 20124 MILANO (MI) - Italia
Telefono:	+39 039 6080392
E-mail:	tesitaly@toyotomi.it (persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale	Città	Telefono
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 5453333
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382 24444
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	06 68593726
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
Tossicità in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P301 + P310

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P331

NON provocare il vomito

P405

Conservare sottochiave

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Informazioni supplementari sui pericoli

EUH066

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3. Altri pericoli

Fisici e chimici:

Riferirsi alla SEZIONE 5.2.

Per la salute umana:

Riferirsi alla SEZIONE 4.2. e 11.2

Per l'ambiente:

Riferirsi alla SEZIONE 12.5 e alla SEZIONE 12.6.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome CE:	idrocarbonici, C11-C14, n-alceni, isoalceni, ciclici, < 2% aromatici
N° CE:	926-141-6 [1]
N° di INDICE:	non disponibile
N° CAS:	non disponibile
N° di registrazione REACH:	01-2119456620-43-xxxx
Classificazione CLP:	Asp. Tox. 1, H304 EUH066
Concentrazione %:	100

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

[1] Ogni informazione nella riga CE# che inizia con il numero "9" è un CE# Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell' Inventario Europeo ufficiale per le sostanze.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere o di dubbio sulle condizioni di salute. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione questa scheda di dati di sicurezza o l'etichetta del prodotto. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).
Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre aperte. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Contatto con la pelle:	Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con abbondante acqua. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
Inalazione:	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
Ingestione:	Consultare immediatamente un centro antiveneni o un medico. Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Rischio di aspirazione se ingerito. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. Non indurre il vomito. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:	Non noti
Contatto con la pelle:	Non noti
Inalazione:	Nausea e vomito
Ingestione:	Non noti
Effetti ritardati:	Non noti o previsti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (riferirsi alla SEZIONE 4.1).

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei:	prodotti chimici secchi, anidride carbonica, acqua nebulizzata o schiuma
Non idonei:	Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido combustibile. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e può diffondersi sul pavimento. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma.

Si possono liberare i seguenti prodotti di combustione pericolosi: Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente a personale addestrato. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre utilizzare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti antifiamma [rif. EN 659]; stivali da vigili del fuoco [rif. HO A29-A30]. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i fumi/i gas/i vapori. Operare sopravento. Allontanare i recipienti integri dall'area dell'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. In alternativa, raffreddare i recipienti con acqua nebulizzata. Impedire che l'agente estinguente contaminato defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Evitare sigarette, fiamme libere ed ogni fonte di accensione nell'area pericolosa. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti.
Per chi interviene direttamente:	Operare in accordo a quanto previsto nel piano di emergenza del sito. Isolare l'area e limitare l'accesso esclusivamente al personale addestrato. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le fonti di accensione, se ciò può essere fatto senza rischi. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogge, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita:	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi anti scintilla ed apparecchiature antideflagranti. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
Versamento grande:	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi anti scintilla ed apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13). Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti. Avvisare altre imbarcazioni.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8.2. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.1.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prevedere una formazione adeguata dei lavoratori sulla sicurezza nella manipolazione del prodotto e sulle procedure di primo soccorso. L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Usare utensili antiscintillamento. Tenere lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido è tipicamente un accumulatore statico non conduttivo, se è conduttivo è al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed è considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività è inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi antistatici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività del liquido.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nel recipiente originale, in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Mantenere il recipiente ben chiuso e adeguatamente etichettato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Conservare sottochiave. Separare dai materiali ossidanti. Conservare lontano da fonti di calore o di accensione. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedi SEZIONE 10.5).

Temperatura di stoccaggio: ambiente

Pressione di stoccaggio: ambiente

Materiali e Rivestimenti compatibili: polietilene, Polipropilene, Teflon, Acciaio al Carbonio, Acciaio Inossidabile, Poliestere

Materiali e Rivestimenti non compatibili: Gomma Naturale, gomma butile, Monomero Etilene-propilene-diene (EPDM), Polistirene

7.3. Usi finali particolari

Riferirsi alla sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Iidrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	Italia	Nessun limite di esposizione professionale fissato
Iidrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	DNEL:	Nessun dato disponibile
Iidrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	PNEC:	Nessun dato disponibile

Procedure di monitoraggio:	Prevedere campionamenti periodici dell'ambiente di lavoro, in accordo alle indicazioni della sorveglianza sanitaria. Riferirsi alle norme vigenti per il monitoraggio, quali ad esempio: • EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Misura dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici); • EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici); • EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici). Riferirsi inoltre ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.
----------------------------	--

8.2. Controlli dell'esposizione

Utilizzare dispositivi di protezione personale (DPI) conformi alle normative europee. Consultare sempre il fornitore di DPI prima di prendere una decisione definitiva sul dispositivo di cui dotarsi.

Controlli tecnici idonei:	Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.
Protezione della pelle:	I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
Protezione delle mani:	Utilizzare guanti impermeabili in gomma nitrilica (spessore ≥ 0,38 mm; tempo di rottura > 480 min) o

	gomma butilica (spessore $\geq 0,5$ mm; tempo di rottura > 480 min) [rif. EN 374] se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.
Protezione degli occhi:	Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale [rif. EN 166] quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di prodotto.
Protezione respiratoria:	In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Raccomandato: filtro per vapori organici (Tipo A) [rif. EN 14387].
Controllo dell'esposizione ambientale:	La sostanza è classificata come VOC ai sensi della Direttiva 2004/42/CE. Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.
Pericoli termici:	Non previsti nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	liquido chiaro
b) Colore:	incolore
c) Odore:	leggero
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	-48°C [ASTM D5950]
e) Punto di ebollizione:	203 a 238°C (397.4 a 460.4°F) [ASTM D86]
f) Infiammabilità:	non infiammabile
g) Limite inferiore e superiore di esplosività:	inferiore = 0.6 %; superiore = 6% [estrapolato]
h) Punto di infiammabilità:	Vaso chiuso: 79°C (174.2°F) [ASTM D-93]
i) Temperatura di autoaccensione:	227°C (440.6°F) [ASTM E659]
j) Temperatura di decomposizione:	non determinata sperimentalmente
k) pH:	non applicabile (non solubile in acqua)
l) Viscosità cinematica:	2.3 cSt [20 °C] [Calcolato] 1.7 cSt [40 °C] [Calcolato]
m) Solubilità:	trascurabile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	>4 [Stimato]
o) Tensione di vapore:	0.15 mm Hg [20 °C] [Calcolato]
p) Densità e/o densità relativa:	0.8 g/cm³ [15°C (59°F)] [ISO 12185]
q) Densità di vapore relativa:	6.1 [Aria = 1] [metodo interno]
r) Caratteristiche delle particelle:	non applicabile (liquido)

9.2. Altre informazioni

Quantità VOC (Direttiva 2010/75/UE)	100 %
Igroscoptico	no
Coefficiente di espansione termica	0.00089 per Deg C

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile a condizioni standard di temperatura e pressione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a fonti di calore o di accensione. Evitare il surriscaldamento. Evitare il contatto con materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione. Evitare

l'accumulo del vapore in aree basse o confinate.

10.5. Materiali incompatibili

agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE II: Informazioni tossicologiche

II.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

LD50 orale (ratto) > 5000 mg/kg peso corporeo [OECD 401]

LD50 cutanea (coniglio) > 5000 mg/kg peso corporeo [OECD 402]

LC50 inalatoria (ratto) > 5000 mg/m³ (vapori, 8 ore) [OECD 403]

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite [dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OECD 404]

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. [dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OECD 405]

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo [dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OECD 406]

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. [dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OECD 471, 473, 474, 476, 478, 479]

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Si presuppone che non provochi il cancro. [dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OECD 453]

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione [dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OECD 413, 414, 415]

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta [dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OECD 408, 413]

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Pericolo in caso di aspirazione

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie [Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale]

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

II.2. Informazioni su altri pericoli

Non sono noti effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino o ulteriori pericoli rispetto a quelli sopra menzionati.

Prodotto	Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.
----------	---

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	LL0 pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) = 1000 mg/l (96 ore)
	EL0 invertebrati (<i>daphnia magna</i>) = 1000 mg/l (48 ore)
	EL0 alghe (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>) = 1000 mg/l (72 ore)
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	Biodegradazione = 69% (28 giorni) [OECD 301F]
	Idrolisi = La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa
	Fotolisi = La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa
	Ossidazione atmosferica = Si presume che degradi rapidamente in aria.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	Non determinato sperimentalmente
--	----------------------------------

12.4. Mobilità nel suolo

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	Non determinato sperimentalmente
--	----------------------------------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non soddisfa i criteri di classificazione come PBT o vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono noti ulteriori effetti avversi sull'ambiente rispetto a quelli sopra menzionati.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto:	La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa. La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi. Il codice del Catalogo europeo dei rifiuti (European Waste Catalogue, EWC) è specifico per il processo di produzione dei rifiuti e i componenti dei rifiuti. Determinare il codice EWC (CER) conformemente ai criteri forniti dal Catalogo dei rifiuti europeo e alla lista dei rifiuti pericolosi definita dalla Decisione della commissione 2000/532/CE e successive modifiche.
Imballaggio:	La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO

ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID: -
ADN: 9003
IMDG Code: -
IATA: -

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID: -
ADN: SOSTANZE CON UN - PUNTO DI INFIAMMABILITÀ SUPERIORE A 60 °C E NON SUPERIORE A 100 °C (distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating)
IMDG Code: -
IATA: -

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: -
ADN: -
IMDG Code: 9
IATA: -

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: -
ADN: -
IMDG Code: -
IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente e non è un inquinante marino.
Il prodotto è regolato come merce pericolosa solo se trasportato in navi cisterna. F

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID: -
ADN: **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.
IMDG Code: -
IATA: -

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non previsto.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Decreto Legislativo n° 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH, articolo 59):
Nessuna.

Sostanze soggette alle procedure di autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH, Allegato XIV):
Nessuna.

Restrizioni ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH, Allegato XVII):

Idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Voce n° 3

Sostanze soggette a notifica di esportazione/importazione ai sensi del Regolamento UE n° 649/2012 (PIC):

Nessuna.

Limitazioni applicabili in base alla Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):

Nessuna

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica la sostanza idrocarbonici, c11-c14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

SEZIONE 16: Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Scheda di dati di sicurezza del fornitore del prodotto

Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori:

Il personale incaricato di manipolare il prodotto deve essere preventivamente informato sulla sua pericolosità e sui potenziali rischi connessi al suo utilizzo, nonché essere istruito sulle precauzioni da adottare al fine di evitarne o limitarne l'esposizione.

Testo completo delle indicazioni di pericolo citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Testo completo delle classi/categorie di pericolo citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:

Asp. Tox. 1, H304 Tossicità in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304

Acronimi:

ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
AND:	Accordo Europeo sul Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Via Navigabile Interna
CER:	catalogo europeo dei rifiuti
DNEL:	livello derivato senza effetto
EC:	concentrazione di effetto
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
Kow	coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
LC:	concentrazione letale
LD:	dose letale
OECD:	organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
PNEC:	concentrazione predittiva senza effetto
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
VOC:	composto organico volatile
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Esse vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della loro idoneità e completezza, anche in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

Scenari di esposizione idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

ES #	Titolo Scenario di esposizione	Pagina
1	Uso come combustibile. – Industriale	11
2	Uso come combustibile. Professionale	14
3	Uso come combustibile. Consumo	16

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Definizione del prodotto : UVCB
Nome prodotto : idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

SEZIONE 1 - TITOLO

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Uso come combustibile - Uso industriale

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Uso come combustibile - Uso industriale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC16
Settore d'uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC07

Scenari contributivi ambientali : **Esposizioni generali** - ERC07

Salute Scenari contributivi : **Misure generali applicabili a tutte le attività** - PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC16

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come carburante (o additivo per carburanti) e comprende attività connesse al suo trasferimento, la sua utilizzazione, la manutenzione di attrezzature e manipolazione di rifiuti.

SEZIONE 2 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 1: Esposizioni generali

Caratteristiche del prodotto : Non applicabile.

Quantità usate : Non applicabile.

Frequenza e durata d'uso : Non applicabile.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio : Non applicabile.

Altre condizioni operative d'uso che incidono sull'esposizione ambientale : Non applicabile.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio : Non applicabile.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno : Non applicabile.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non applicabile.

Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue comunali : Non applicabile.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento : Non applicabile.

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti : Non applicabile.

SCENARIO CONTRIBUTIVO CHE CONTROLLA L'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE PER 2: MISURE GENERALI APPLICABILI A TUTTE LE ATTIVITÀ

Misure generiche (aspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Misure relative alla sicurezza del prodotto: Non ingerire. In caso di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento medico. Non indurre il vomito.

Caratteristiche del prodotto : Liquido

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.

Frequenza e durata d'uso/esposizione : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (a meno che non venga indicato diversamente)

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

3 - STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

Sito Web: : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente: 1: Esposizioni generali

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: 2: Misure generali applicabili a tutte le attività

Valutazione dell'esposizione (umana): : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non applicabile.

SEZIONE 4 - GUIDA PER L'UTILIZZATORE A VALLE (DU) PER VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI STABILITI DALL'ES

Ambiente : Non applicabile.

Salute : I dati di rischio disponibili non avvalorano la necessità di stabilire un DNEL per gli effetti cancerogeni e di irritazione della pelle. Le misure di gestione di rischio sono basate su una caratterizzazione qualitativa del rischio.

**INDICAZIONE AGGIUNTIVA DELLE BUONE PRATICHE OLTRE ALLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA
CHIMICA (CSA) DEL REACH**

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	: Non disponibile.

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Definizione del prodotto : UVCB
Nome prodotto : idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

SEZIONE 1 - TITOLO

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione: Uso come combustibile - Uso professionale

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Uso come combustibile - Uso professionale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC16
Settore d'uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09a, ERC09b

Scenari contributivi ambientali: **Esposizioni generali** - ERC09a, ERC09b

Salute Scenari contributivi : **Misure generali applicabili a tutte le attività** - PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC16

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come carburante (o additivo per carburanti) e comprende attività connesse al suo trasferimento, la sua utilizzazione, la manutenzione di attrezzature e manipolazione di rifiuti.

SEZIONE 2 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 1: Esposizioni generali

Caratteristiche del prodotto : Non applicabile.

Quantità usate : Non applicabile.

Frequenza e durata d'uso : Non applicabile.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio : Non applicabile.

Altre condizioni operative d'uso che incidono sull'esposizione ambientale : Non applicabile.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio : Non applicabile.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno : Non applicabile.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non applicabile.

Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue comunali : Non applicabile.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento : Non applicabile.

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti : Non applicabile.

SCENARIO CONTRIBUTIVO CHE CONTROLLA L'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE PER 2: MISURE GENERALI APPLICABILI A TUTTE LE ATTIVITÀ

Misure generiche (aspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Misure relative alla sicurezza del prodotto: Non ingerire. In caso di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento medico. Non indurre il vomito.

Caratteristiche del prodotto : Liquido
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata d'uso/esposizione : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (a meno che non venga indicato diversamente)
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

SEZIONE 3 - STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

Sito Web: : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente: 1: Esposizioni generali

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: 2: Misure generali applicabili a tutte le attività

Valutazione dell'esposizione (umana): : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non applicabile.

SEZIONE 4 - GUIDA PER L'UTILIZZATORE A VALLE (DU) PER VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI STABILITI DALL'ES

Ambiente : Non applicabile.

Salute : I dati di rischio disponibili non avvalorano la necessità di stabilire un DNEL per gli effetti cancerogeni e di irritazione della pelle. Le misure di gestione di rischio sono basate su una caratterizzazione qualitativa del rischio.

INDICAZIONE AGGIUNTIVA DELLE BUONE PRATICHE OLTRE ALLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA (CSA) DEL REACH

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	: Non disponibile.

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Definizione del prodotto : UVCB
Nome prodotto : idrocarbonici, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

SEZIONE 1 - TITOLO

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione: Uso come combustibile - Uso al consumo
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Uso come combustibile - Uso al consumo
Settore d'uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09a, ERC09b
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC13

Scenari contributivi ambientali: **Esposizioni generali** - ERC09a, ERC09b
Salute Scenari contributivi : **Misure generali applicabili a tutte le attività** - PC13
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi.

SEZIONE 2 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 1: Esposizioni generali

Caratteristiche del prodotto : Non applicabile.
Quantità usate : Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso : Non applicabile.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio : Non applicabile.
Altre condizioni operative d'uso che incidono sull'esposizione ambientale : Non applicabile.
Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue comunali : Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento : Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti : Non applicabile.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per 2: Misure generali applicabili a tutte le attività

Misure generiche (aspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Misure relative alla sicurezza del prodotto: Non ingerire. In caso di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento medico. Non indurre il vomito. Ingerire un sorso d'olio — o succhiare lo stoppino di una lampada — può causare lesioni polmonari con potenziale

pericolo di vita. Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini.

Caratteristiche del prodotto : Liquido

Quantità usate : Non applicabile.

**Frequenza e durata d'uso/
esposizione** : Non applicabile.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene

**Avvertenze sulle prassi
generali di igiene del lavoro** : Non applicabile.

SEZIONE 3 - STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

Sito Web: : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente: 1: Esposizioni generali

**Valutazione
dell'esposizione
(ambiente):** : Non applicabile.

**Stima dell'esposizione e
riferimento alla sua fonte** : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Consumatori: 2: Misure generali applicabili a tutte le attività

**Valutazione
dell'esposizione (umana):** : Non applicabile.

**Stima dell'esposizione e
riferimento alla sua fonte** : Non applicabile.

**SEZIONE 4 - GUIDA PER L'UTILIZZATORE A VALLE (DU) PER VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI
STABILITI DALL'ES**

Ambiente : Non applicabile.

Salute : I dati di rischio disponibili non avvalorano la necessità di stabilire un DNEL per gli effetti cancerogeni e di irritazione della pelle. Le misure di gestione di rischio sono basate su una caratterizzazione qualitativa del rischio.

**INDICAZIONE AGGIUNTIVA DELLE BUONE PRATICHE OLTRE ALLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA
CHIMICA (CSA) DEL REACH**

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.